

## GIUNTA ALLA BIBLIOGRAFIA DELLA « SANTA ULIVA »

Ricerche sistematiche sugli intermezzi del Cinquecento ci hanno rivelato alcuni interessanti dettagli sulla sacra rappresentazione di *Santa Uliva* che, dalla prima edizione moderna nel 1863 <sup>1</sup> all'ultima bibliografia apparsa nel 1961 <sup>2</sup> viene sempre ristampata ed elencata come opera anonima, e questo perché prima della metà del Seicento, cioè cento anni dopo la prima edizione datata (Firenze 1568), non ne esisteva alcuna che portasse il nome dell'autore.

La prima edizione col nome dell'autore sul frontespizio è quella ricordata nella *Drammaturgia* dell'Allacci <sup>3</sup>:

« Rappresentazione di Santa Oliva. — in Viterbo, per il Diotallevi. 1665 in 12 — di Girolamo Marzi ».

Inutilmente si cercherebbe qualche precisazione su questo Girolamo Marzi nelle storie della letteratura italiana e nelle enciclopedie. Il Ms. Magl. IX, 75 <sup>4</sup> però, posseduto dalla B.N. di Firenze, ci dà una conferma sulla paternità letteraria dell'opera:

« Girolamo Marzi: Compose la rappresentazione di S. Uliva stampata più volte, senza nome. Avvene una stampata in Lucca per il Marescandoli, 1691, in 12, che ha il nome del autore ».

Della *Santa Uliva*, ristampata nel 1783 presso lo stesso editore

« La Rappresentazione di S. Uliva di Girolamo Marzii. Di nuovo con somma diligenza corretta, e ristampata. In Lucca 1783. Per Domenico Marescandoli. Con approvazione ».

esiste un'altra edizione non datata, sempre per i tipi dei Marescandoli:

« La Rappresentazione di S. Uliva di Girolamo Marzij. Di nuovo con somma diligenza corretta, e ristampata. In Lucca, per Salv. e Gian-Dom. Maresc. Con Licenza de' Superiori ».

Le edizioni che portano il nome di Girolamo Marzi riproducono con leggere mo-

<sup>1</sup> A. D'ANCONA, *La Rappresentazione di Santa Uliva*, Torino 1863.

<sup>2</sup> A. CIONI, *Bibliografia delle Sacre Rappresentazioni*, Firenze 1961, pp. 294-298.

<sup>3</sup> L. ALLACCI, *Drammaturgia, accresciuta e continuata fino all'anno 1755*, Venezia 1755, col. 658.

<sup>4</sup> A.M. BISCIONI, *Giunte alla Toscana Letteraria del Cinelli*, t. 7, p. 1036.

dificazioni ortografiche, di vocabolario e d'interpunzione, il testo del 1568, ma hanno in comune con quella elencata dal Cioni nella sua *Bibliografia* sotto il numero 7 un importante particolare: mancano gli intermedi « i quali erano difficili à rappresentarsi ». In luogo degli intermedi v'è una riga nera posta ad indicare la necessità di fare « un poco di pausa ». Per evitare la rappresentazione assai difficile e costosa delle due scene di mare, il testo è stato aumentato di due colloqui di risp. 7 e 5 ottave narranti quello che originariamente doveva svolgersi sulle scene.

La provenienza delle opere da tali stamperie lascia supporre che l'autore sia toscano e membro della famiglia Marzi di Siena. Nel Ms. A. 32 dell'Archivio di Stato di Siena, intitolato « Famiglie nobili estinte. Battezzati F-N, c. 211v », è ricordato un Girolamo tenuto a battesimo nel 1497 che, secondo la cronologia, potrebbe essere l'autore della *Santa Uliva* e forse lo stesso Girolamo Marzi che scrisse *La Rappresentazione della vita, e morte del Glorioso Sant'Alessio* in prosa e in cinque atti, testo che, secondo il Cioni, fu « pubblicato e ristampato più volte durante il sec. XVI »<sup>5</sup>.

Per completare la *Bibliografia* del Cioni bisogna inserirvi le quattro edizioni qui sopra elencate e due altre trovate nel corso di queste stesse ricerche, una senza data:

« La Rappresentazione di Santa Uliva. Nuovamente stampata con gl'intermedij. In Firenze, Alle Scale di Badia ». (Bibl. Ricc. Misc. vol. 228.16).

e l'altra moderna:

« Rappresentazione di Santa Uliva di anonimo del secolo XV (!) riprodotta dalle antiche stampe. Revisione e presentazione di Andrea Lazzarini. Torino 1946 ».

GUNHLID KRETZMANN

---

<sup>5</sup> *Op. cit.*, p. 85.